



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 08 - Genio Civile di Ariano Irpino
Presidio di Protezione Civile

Al Comune di Ariano Irpino (AV)
protocollo.arianoirpino@asmepec.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappeninomeridionale.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Alla Comunità Montana dell'Ufita
protocollocmufita@pec.it

Alla ASL di Avellino, Dipartimento di Prevenzione
protocollo@pec.aslavellino.it

Alla Società Fratelli Miele s.n.c.
fratellimielesnc@pec.it

e, p.c.: Al SUAP del Comune di Ariano Irpino
protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Oggetto: L.R. 54/1985 - Piano Regionale delle Attività Estrattive. Richiesta di ampliamento del recupero ambientale della cava di gesso ubicata nel Comune di Ariano Irpino (AV) e censita al N.C.T. al Foglio n. 9 - p.lle nn. 618, 621, 626 e 296 - Ditta: Fratelli Miele s.n.c. - via E. Caggiano, 9 - Buonalbergo (BN) - Amministratore: Miele Mario & C.

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14bis L. 241/1990

Premesso che:

- a) la Regione Campania con la L.R. n. 54/1985 - modificata ed integrata dalla L.R. n. 17/1995 n. 17, dalla L.R. n. 1/2012, dalla L.R. n. 5/2013 e dalla L.R. n. 22/2017 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al comma 3 dell'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927;
- b) l'art. 2 della citata L.R. n. 54/1985 prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: P.R.A.E.), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n. 12 del 06.07.2006;
- c) questo Ufficio, con D.D. n. 2 del 29/05/2018, ha autorizzato la Società F.lli Miele S.n.c. – di cui è Amministratore Unico il Sig. Miele Mario ed avente sede legale ed operativa in Buonalbergo (BN) alla

- via E. Caggiano, 9, P.IVA 01534450620 – al recupero ambientale della cava di gesso sita nel comune di Ariano Irpino (AV), censita al N.C.T. al foglio n. 9 – p.lle nn. 618, 621, 626 e 296 - codice P.R.A.E. 64005_01, da svolgersi in un periodo di anni 3 (tre) a decorrere dalla data dell'inizio lavori (14/06/2018);
- d) con PEC del 23/03/2021, acquisita al prot. reg. al n. 160019 in data 24/03/2021, la Società F.lli Miele S.n.c. ha avanzato richiesta di proroga di anni tre (3) per il completamento del progetto di recupero ambientale della cava di cui sopra, istanza per la quale è stata successivamente presentata richiesta di archiviazione con nota del 07/10/2021 acquisita al prot. reg. n. 498927 del 08/10/2021;
- e) la suddetta Società, con PEC del 22/02/2022, acquisita al prot. reg. al n. 100878 in data 23/02/2022, ha formulato istanza di ampliamento, presentando in allegato la documentazione relativa al progetto, costituita da:
- e1) RT – Relazione Tecnica;
 - e2) RA – Relazione Agronomica;
 - e3) RG – Relazione Geologica;
 - e4) RP – Relazione Paesaggistica;
 - e5) PL 1 – Stato di fatto;
 - e6) PL 2 – Stato di progetto;
 - e7) PL 3 – Profilo di progetto e Sezioni di progetto;
 - e8) PL 4 – Regimentazione delle acque;
 - e9) PL 5 – Ubicazione del progetto e analisi vincolistica;
 - e10) PL 6 – Stato di Avanzamento previsionale e viabilità interna;
 - e11) PL 7 – Cronoprogramma;
 - e12) PL 8 – Copertura Vegetale;
 - e13) Computo metrico.
- f) l'istruttoria della documentazione è stata sospesa a seguito degli accertamenti svolti durante il sopralluogo tenutosi in data 26/04/2022 su richiesta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- g) a seguito di detto sopralluogo, che ha accertato che dal 2014 al 2017 erano state eseguite sul sito attività di riporto di materiale all'epoca non autorizzate, questo Ufficio ha emesso il D.D. n. 10 del 26/05/2022 comminando la sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 54/1985;
- h) facendo seguito a quanto sopra, questo Ufficio, con nota prot. n. 281058 del 27/05/2022, ha comunicato alla Società F.lli Miele S.n.c. l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 10, comma 7 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. e dell'art. 6, comma 2 della D.G.R.C. n. 503/2011;
- i) con la stessa nota è stato chiesto di predisporre e attuare un piano delle indagini redatto secondo le linee guida ARPAC, finalizzato al campionamento dei materiali depositati in cava e alla verifica dei parametri rispetto ai valori soglia previsti dalle norme di settore;
- j) la Società F.lli Miele S.n.c., con PEC del 23/05/2023, acquisita al prot. reg. al n. 268646 in data 24/05/2023, ha trasmesso quanto richiesto da questo Ufficio con la predetta nota;
- k) dalla documentazione trasmessa dalla Società proponente, ed in particolare dai certificati del laboratorio di analisi, che ha effettuato il campionamento su n. 9 prelievi, risulta, per tutti i campioni, il seguente *“Giudizio di conformità”*: *“Visti i risultati ottenuti sul tal quale del campione secondo la Tabella 1 della Parte IV ALL 5 del DLGS 152/06 (Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare), si può affermare che, limitatamente ed esclusivamente al materiale rappresentativo pervenuto in laboratorio, i parametri analizzati risultano: - Per i limiti della Colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale): CONFORMI - Per i limiti della Colonna B (Siti ad uso commerciale ed industriale): CONFORMI”*;
- l) questo Ufficio, con nota prot. n. 297766 del 12/06/2023, ha chiesto ad ARPAC - Dipartimento di Avellino di verificare, per quanto di competenza, la relazione tecnica delle indagini preliminari trasmesse, nel termine di 20 giorni dalla ricezione della stessa, richiesta cui non è stato fornito alcun riscontro da parte di ARPAC;

- m) visto il silenzio di ARPAC sugli esiti delle indagini preliminari e tenuto conto degli stessi esiti che dichiarano conformi ai limiti della colonna A i materiali conferiti nel sito, con nota-provvedimento prot. n. 415903 del 29/08/2023, questo Ufficio ha dichiarato il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, di cui all'art. 10, comma 7 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., da parte della Società F.Illi Miele, avendo ottemperato alla disposizione di cui al decreto n. 10 del 26/05/2022;
- n) per quanto innanzi e istruiti gli atti acquisiti in allegato all'istanza di ampliamento di cui alla lett. e), questo Ufficio, con nota prot. n. 415945 del 29/08/2023, ha chiesto alla Società in indirizzo di predisporre gli elaborati definitivi del progetto, redatti in conformità alle indicazioni fornite con la medesima nota, da sottoporre preventivamente a procedura ambientale;
- o) la Società F.Illi Miele s.n.c., con nota acquisita al prot. reg. n. 613321 del 19/12/2023, ha trasmesso quanto richiesto da questo ufficio, allegando anche la documentazione per l'attivazione della procedura ambientale presso il competente *"Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali"*, che ha successivamente rilasciato il Decreto Dirigenziale n. 210 del 05/09/2024 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Considerato che:

- a) il sito di cava *de quo* insiste su terreni individuati al Catasto Terreni del comune di Ariano Irpino (AV) al foglio di mappa n. 9 - p.lle nn. 618, 621, 626 e 296 sub 1, per una superficie totale di 28.120 mq, ed è individuato, dal vigente P.R.A.E., con il Codice 64005_01;
- b) dalla documentazione progettuale trasmessa si evince che la proposta di ampliamento intende apportare un incremento del progetto di recupero ambientale della cava in oggetto, già autorizzato con il citato D.D. n. 2 del 29/05/2018, per un quantitativo aggiuntivo di 113.178,00 mc, rientrando comunque nel perimetro della cava originariamente assentita;
- c) il progetto di ampliamento, tenuto conto delle capacità imprenditoriali della ditta proponente, prevede una durata di n. 6 (sei) anni per la completa riqualificazione ambientale della cava secondo il cronoprogramma delle attività acquisito in atti;
- d) la proposta progettuale consiste nell'ampliamento del progetto già autorizzato con decreto n. 2 del 29/05/2018 e prevede:
 - d1) il riporto di *"terre e rocce da scavo"* per un volume complessivo di 113.178,00 mc, che saranno ridistribuiti sull'attuale stato dei luoghi mediante attività di riempimento che avverranno dall'alto verso il basso, con la compattazione dei terreni durante la loro posa in opera mediante l'utilizzo di rullo compattatore con zoccoli di differenti forme;
 - d2) la riconfigurazione delle originarie curve di livello con la ricostruzione orografica in modo da permettere un buon deflusso delle acque;
 - d3) il riporto di terreno vegetale di qualità, opportunamente miscelato, per uno spessore di 0,90 m a copertura della superficie finale ottenuta dal riempimento, così da ricostruire il profilo pedologico per ospitare la vegetazione che sarà impiantata nella fase successiva.

Dato atto che, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento e delle norme ambientali all'epoca vigenti, nel corso della conferenza di servizi propedeutica al rilascio del citato decreto di autorizzazione n. 2 del 29/05/2018, le Amministrazioni convocate ai relativi lavori rilasciarono i propri pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati come di seguito elencati:

- 1) la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, con nota prot. n. 30983 del 19/12/2017, acquisita al prot. reg. n. 838389 del 20/12/2017, espresse parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione del progetto di recupero della cava;
- 2) il Comune di Ariano Irpino rilasciò l'autorizzazione paesaggistica n. 1 del 18/01/2018, acquisita al prot. reg. n. 41358 del 19/01/2018;
- 3) l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 0016339 del 12/12/2017, acquisita al prot. n. 821536 del 13/12/2017, dichiarò la non competenza;

- 4) non pervennero pareri dalle restanti Amministrazioni invitate con nota prot. n. 709245 del 27/10/2017.

Atteso che la medesima Società dovrà attivare presso il SUAP del Comune di Ariano Irpino, Amministrazione competente, la procedura finalizzata all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), qualora debbano essere acquisiti titoli abilitativi in essa ricompresi e non vigenti all'attualità.

Rilevato che:

- a) l'art. 17, comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che "*la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive (...) si conclude (...) a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., dal competente dirigente regionale ...*";
- b) gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi risultano essere i seguenti:
 - b1) RT – Relazione Tecnica;
 - b2) RA – Relazione Agronomica;
 - b3) RG – Relazione Geologica;
 - b4) RP – Relazione Paesaggistica;
 - b5) PL 1 – Stato di fatto;
 - b6) PL 2 – Stato di progetto;
 - b7) PL 3 – Profilo di progetto e Sezioni di progetto;
 - b8) PL 4 – Regimentazione delle acque;
 - b9) PL 5 – Ubicazione del progetto e analisi vincolistica;
 - b10) PL 6 – Stato di Avanzamento previsionale e viabilità interna;
 - b11) PL 7 – Cronoprogramma;
 - b12) PL 8 – Copertura Vegetale;
 - b13) PL 9 – Sezioni di progetto delle fasi di riempimento;
 - b14) Computo metrico.

Dato atto che gli interventi oggetto dell'istanza di cui al presente procedimento ricadono tutti all'interno del perimetro di cava già interessato dal procedimento di approvazione e conseguente provvedimento autorizzatorio n. 2/2018.

Preso atto che il competente "*Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali*" ha rilasciato il Decreto Dirigenziale n. 210 del 05/09/2024 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Visti:

- a) il D.P.R. n. 128 del 09/08/1959;
- b) la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- c) la L. n. 241 del 07/08/1990;
- d) il D.lgs. n. 624 del 25/11/1996;
- e) il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- f) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006.

SI INDICE

Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del P.R.A.E., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis della citata L. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo.

Al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessarie per il rilascio della autorizzazione all' *"ampliamento del recupero ambientale di una cava di gesso nel comune di Ariano Irpino – codice P.R.A.E. 64005_01"*, si comunica quanto segue:

1. la documentazione progettuale oggetto della conferenza dei servizi è depositata e consultabile presso questo Genio Civile, sito in Ariano Irpino (AV), alla via Fontanauova, 15, e la stessa, unitamente alla presente, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania al seguente link: <https://box.regionecampania.it/data/public/9cd1e8> ;
2. il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono chiedere, ai sensi del comma 2 lettera b) dell'art. 14-bis della L. n. 241/90, integrazioni o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni, è di 15 (quindici) giorni dalla notifica, via PEC, della presente nota d'indizione. Alla luce di tale verifica, codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente allo scrivente Ufficio, via PEC all'indirizzo uod.501808@pec.regionecampania.it, le proprie richieste di integrazioni tecniche, al fine di consentire allo scrivente Ufficio, in qualità di Ente Procedente, di trasmetterle al proponente. Tale eventuale comunicazione sosponderà i termini del procedimento (art. 2, comma 7 della L. 241/90) ed il proponente avrà 30 (trenta) giorni per produrre le eventuali integrazioni;
3. tutte le Amministrazioni coinvolte dovranno rilasciare le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni;
4. la Società Fratelli Miele s.n.c. dovrà attivare presso il SUAP del Comune di Ariano Irpino, Amministrazione competente, la procedura finalizzata all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), qualora debbano essere acquisiti titoli abilitativi in essa ricompresi e non vigenti all'attualità;
5. ogni comunicazione avverrà esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata di questo Ufficio precedente: uod.501808@pec.regionecampania.it.

Le determinazioni di codesti Enti dovranno essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e dovranno indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse, ai sensi dell'art. 14bis, comma 3 della L. n. 241/90, in modo chiaro e analitico e specificare se siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro il termine di cui al precedente punto 2, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L. n. 241/90, ad assenso senza condizioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Al di fuori dei casi di cui all'articolo 14bis, comma 5, della L. 241/1990, questa Amministrazione si riserva di svolgere, in data da comunicarsi e con le modalità di cui all'articolo 14ter, comma 4, della legge n. 241 del 1990, la riunione telematica di tutte le Amministrazioni coinvolte, di cui all'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della Legge n. 241/90, nella quale prenderà atto delle rispettive posizioni. Si considererà in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. (art. 13 del D.L. 76/2020 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* convertito con modificazione in legge dalla L. 120/2020, modificato dal D.L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 41/2023).

Per qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento, ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90, si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dottoressa Maddalena Pennacchio, PEC: uod.501808@pec.regionecampania.it

A salvaguardia del principio di partecipazione sancito dagli art. 9 e 10 della Legge n. 241/1990, l'avviso sarà pubblicato sul portale regionale della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Il Comune di Ariano Irpino vorrà provvedere all'affissione del presente atto all'albo pretorio per 15 giorni al fine di rendere pubblica l'indizione della conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, dandone riscontro a questo Ufficio trasmettendo l'avvenuta relata di pubblicazione.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti di cui al link riportato al precedente punto 1. e chiedere con motivata istanza di partecipare al procedimento attraverso le modalità telematiche.

Per tutto quanto non espressamente richiamato si rimanda agli artt. 14, comma 2 e 14-bis della Legge n. 241/1990.

La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Maddalena Pennacchio

Il Dirigente

Arch. Andrea Nastri